

# UNA FILIERA EDUCATIVA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE: la vision di Confindustria

**Giovanni Brugnoli**

Vice Presidente Confindustria per il Capitale Umano

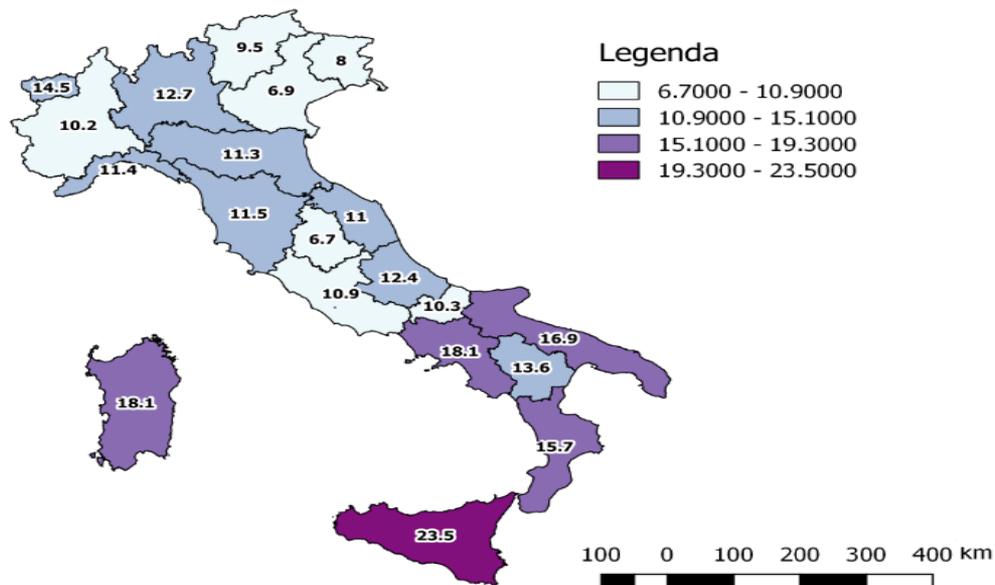
# Giovani, Impresa, Futuro

- **Lanciare un messaggio forte al Paese:** senza investire sui giovani, siamo destinati al sottosviluppo
- **Mettere a sistema gli strumenti di collegamento tra formazione e lavoro:** *Alternanza scuola-lavoro, Istruzione Professionale, leFP, ITS, Lauree Professionalizzanti, Apprendistato*
- **L'impresa al centro di una nuova filiera educativa:** fabbrica è comunità che educa, orienta e accompagna al lavoro

# SCENARIO

# Giovani in fuga dalla scuola

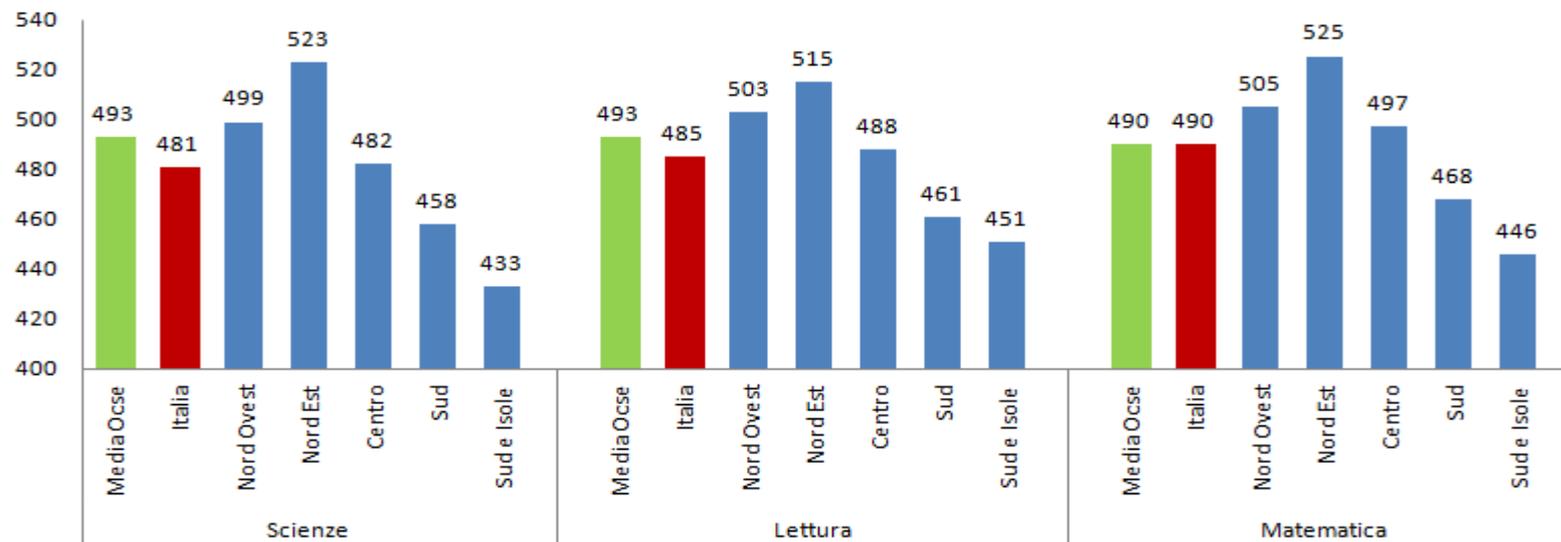
Giovani (18-24 anni) che abbandonano gli studi prematuramente (val. %)



FONTE: Elaborazione Confindustria su dati Istat

# Un capitale umano ancora debole

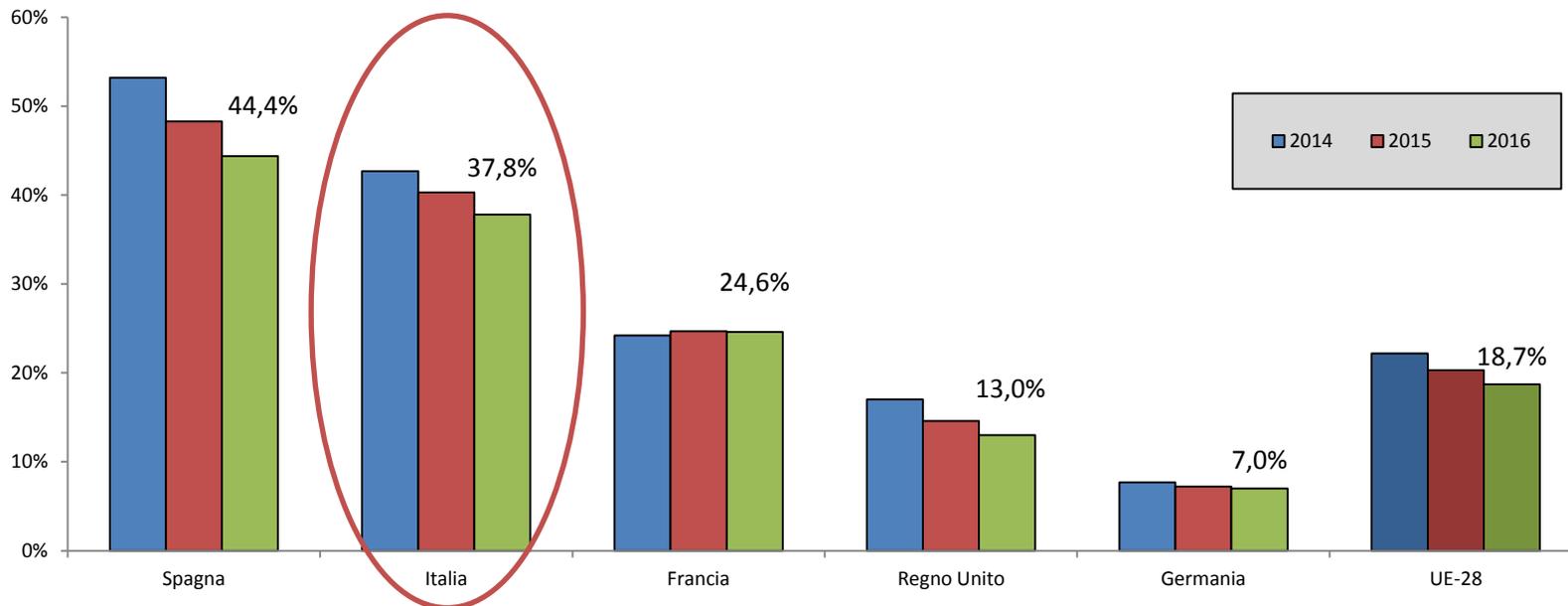
## Risultati Ocse-Pisa per macroaree



FONTE: Elaborazione Confindustria su dati Ocse-Pisa 2015

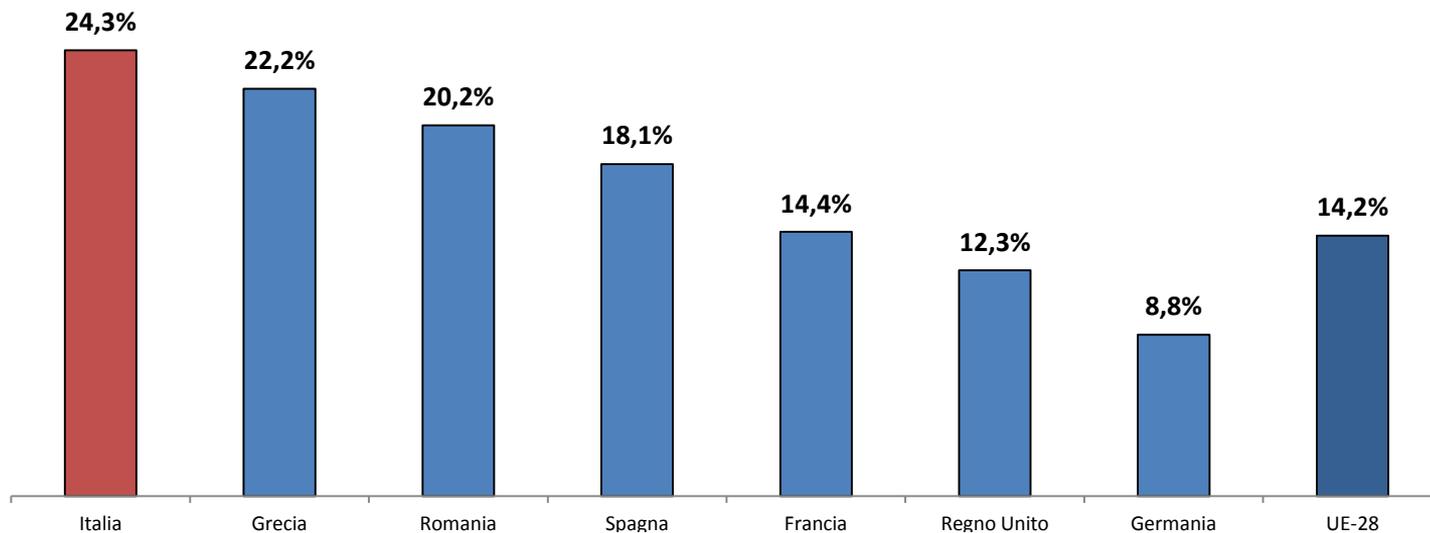
# Altissima disoccupazione giovanile

Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)  
2014-2016, paesi selezionati



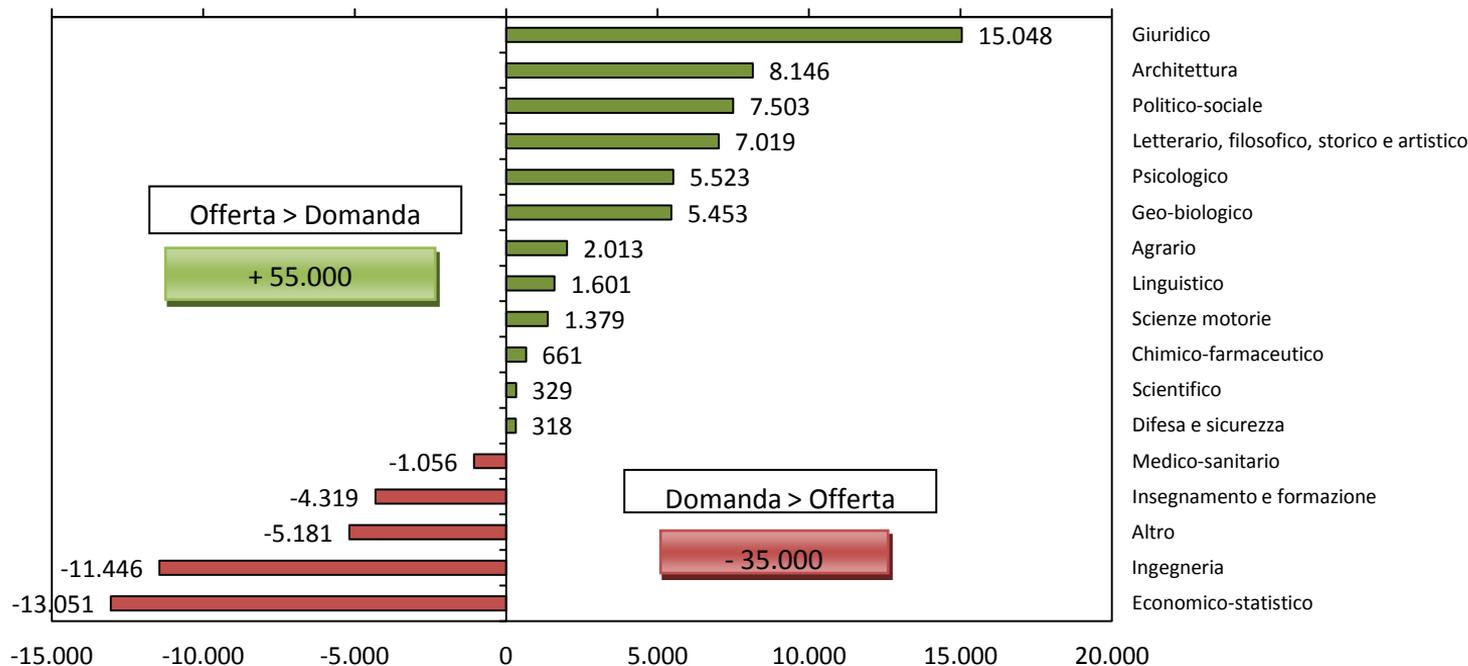
# Ancora troppi NEET...

**NEET (15-29 anni)**  
2016, paesi selezionati



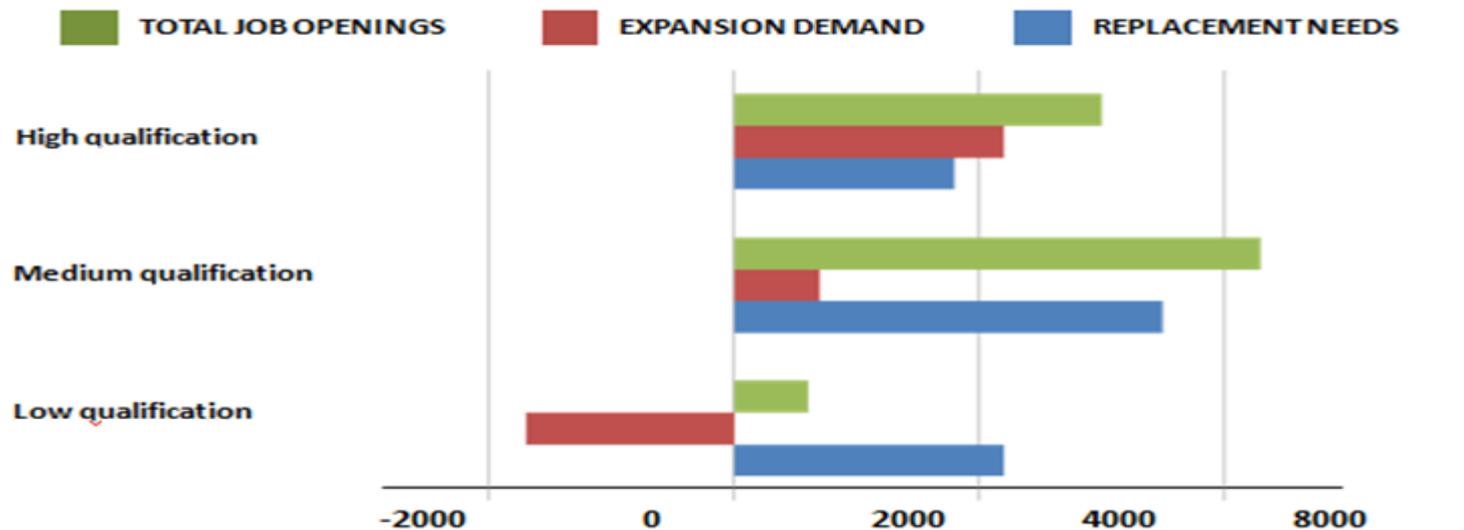
FONTE: Elaborazione Confindustria su dati Eurostat

# ...e un paradossale mismatch



# Una nuova domanda...

## Qualificazioni richieste dal mercato del lavoro fino al 2025



Fonte: Cedefop, Skills supply and demand up to 2025, Country Forecast, Italy, 2015 Edition

# ...e nuove competenze

Acquisiranno un valore sempre più decisivo:

- la capacità di **comunicazione**;
- la capacità di **organizzazione del proprio lavoro**, adattamento a mansioni diverse, gestione di situazione impreviste e non prevedibili
- il **problem solving**;
- il **pensiero critico** e l'**approccio creativo** alle problematiche;
- la capacità di **lavorare in team**;
- la capacità di **leadership**;
- il **project management** (nella connotazione «Agile» per quanto concerne i progetti interni all'azienda, mentre si conferma nella metodologia più 'tradizionale' nelle realtà *system integrated*).

# PIÙ POLITICHE ATTIVE E UN APPROCCIO DI FILIERA

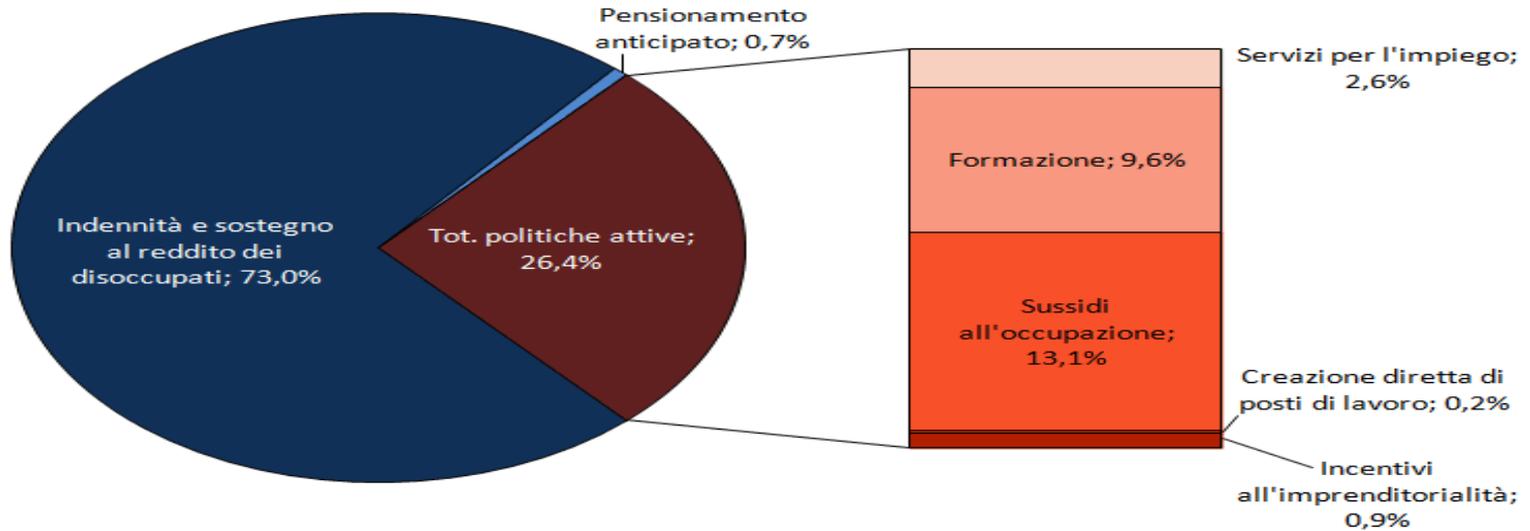
# Più Politiche Attive

- Negli ultimi vent'anni l'intervento statale si è concentrato quasi esclusivamente sulla **tutela di chi era già entrato nel mondo del lavoro**.
- Per dare una risposta al problema dell'occupazione giovanile occorre **spostare l'equilibrio dalle politiche passive alle politiche attive del lavoro** aumentando l'investimento su queste misure mettendo le persone al centro e aiutando le persone a ricollocarsi.
- Deve diffondersi l'idea che **l'apprendimento dura lungo tutto l'arco della vita**.

# Più Politiche Attive

## Risorse per le politiche del mercato del lavoro in Italia (2015)

Fonte: Eurostat e DG EMPL, Labour Market Policy



# Un approccio di filiera

La filiera educativa proposta da Confindustria si fonda su tre pilastri fondamentali:

- **MATCH DOMANDA-OFFERTA:** Percorsi di studio in linea con le esigenze delle imprese (*strumenti:* istruzione professionale, istruzione e formazione professionale - leFP, ITS, Lauree professionalizzanti)
- **IMPARARE LAVORANDO:** Forte collegamento tra mondo della scuola e mondo del lavoro (*strumenti:* alternanza scuola-lavoro, apprendistato)
- **FORMAZIONE CONTINUA:** Sostegno ai percorsi integrati di formazione in azienda (*strumenti:* fondi interprofessionali)

# FOCUS: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

# I numeri

- Nell'anno scolastico 2015/2016 gli **studenti** coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro sono passati da 273.000 a **652.641** (+139%)
- Le **scuole** interessate sono cresciute dal 54% al **96%** e il **numero dei percorsi** di alternanza attivati è salito da 11.585 a **29.437** (+154%).
- L'obiettivo è arrivare a **1,5 milioni di studenti a regime**.
- Le **imprese** ospitanti nel 2015\2016 sono state l'**8,8%** e si stima che nel 2016\2017 saranno il 9,7%. Spicca il comparto dell'**industria manifatturiera** con il **10,6%** di aziende che hanno accolto studenti in alternanza
- Mediamente le imprese hanno ospitato **1,3 studenti a testa** per un periodo compreso prevalentemente tra **1 e 3 settimane**.

# Le questioni aperte

- L'esperienza dei primi due anni di attuazione dell'alternanza scuola-lavoro ha evidenziato il permanere di confusione e incertezze riguardo ai temi della **sicurezza** e della **sorveglianza sanitaria** e la **difficoltà di trasferire e applicare le buone pratiche** nelle realtà del **centro-sud** ed in particolare nelle **PMI**.
- Aree più sensibili di intervento sono: **progettazione formativa, sicurezza, tutor aziendale e valutazione delle competenze acquisite**.

# Le proposte

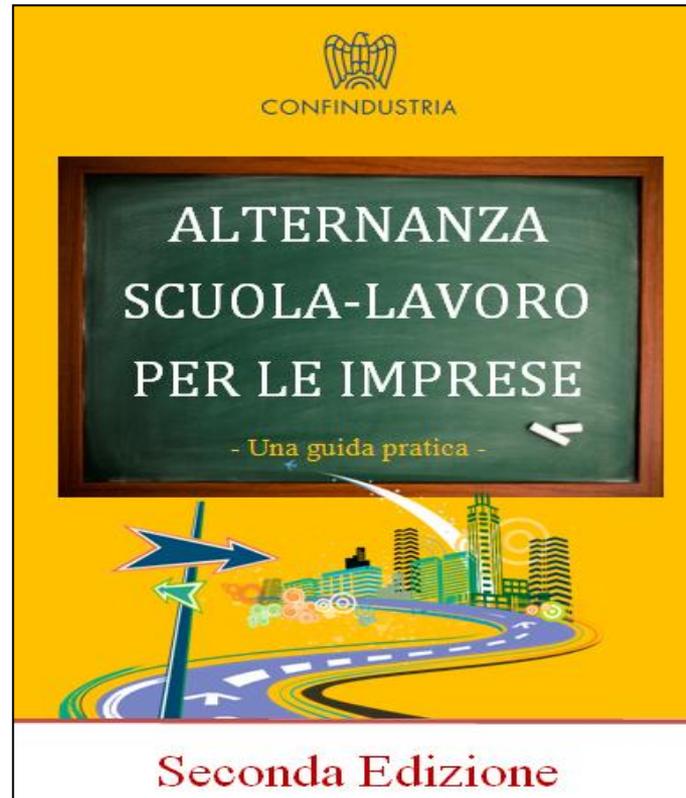
1. Istituire un **Bollino per l'Alternanza di Qualità** con lo scopo di incentivare la partecipazione delle imprese associate a Confindustria ai percorsi di alternanza e di far emergere e diffondere le buone pratiche.



# Le proposte

2. Riconoscere un **contributo ai soggetti accreditati per le politiche attive del lavoro** per la fornitura di un **pacchetto di servizi** (sicurezza specifica, assicurazione e sorveglianza sanitaria, progetto formativo, tutorship aziendale, valutazione delle competenze acquisite in azienda) a favore delle imprese, in particolare a sostegno delle PMI, **per agevolare l'inserimento di giovani in alternanza.**

# La Guida Pratica



# DALL'ALTERNANZA AGLI ITS...

# Il Bollino Imprese in ITS (BITS)



Riconoscimento per le imprese che si distinguono per aver attivato **partnership virtuose** con gli ITS ospitando studenti in stage o partecipando all'attività degli ITS.